

SETTORE PROGRAMMAZIONE,
SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

LA RESPONSABILE

TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	VEDI FILE SEGNATURA XML		
DEL	VEDI FILE SEGNATURA XML		

Spett.li

Al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e Sviluppo dell'innovazione

Ai Responsabili dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di:

Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

Parma e Piacenza

Bologna e Ferrara

Modena e Reggio-Emilia

Al Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente

Ai GAL dell'Emilia-Romagna

Ad AGREA

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 18/07/2022 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Disposizioni in deroga agli avvisi pubblici relativi ad operazioni del Programma di sviluppo rurale ai fini dell'applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori": indicazioni operative ai fini delle istruttorie delle comunicazioni integrative.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 18/07/2022 prevede disposizioni atte a consentire, nei casi e secondo le modalità previste dall'atto stesso, l'applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici.

In particolare, il dispositivo della citata deliberazione stabilisce quanto segue:

- in deroga alle disposizioni degli Avvisi pubblici richiamati nella deliberazione a valere su operazioni del PSR 2014-2020 - che prevedono il divieto di utilizzo dei ribassi d'asta per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati - i beneficiari per i quali non si sia già provveduto alla rideterminazione della spesa ammissibile a finanziamento in esito all'istruttoria della comunicazione integrativa, possono avvalersi delle prerogative di cui ai decreti legge n. 73/2021 e n. 50/2022, utilizzando le somme derivanti dai ribassi d'asta, che restano a loro disposizione **unicamente per le finalità di cui ai medesimi decreti legge, dopo aver utilizzato, nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti;**
- quanto disposto con la deliberazione trova applicazione anche con riferimento agli Avvisi pubblici e alle Convenzioni dei GAL regionali approvati nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, operazioni 19.2.01 e 19.2.02, a seguito di apposita modifica dei medesimi, di competenza dei GAL stessi;
- in sede di controllo amministrativo della "comunicazione integrativa", i Settori competenti e i GAL, per le proprie procedure, provvedono a **confermare o rideterminare la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso al lordo delle somme derivanti dai ribassi ottenuti, che restano a disposizione dei beneficiari unicamente per le finalità di cui ai decreti-legge n. 73/2021 e n. 50/2022.**

Gli Avvisi pubblici regionali interessati da tale deroga sono analiticamente riportati nelle premesse nella citata DGR n. 1214/2022.

Alla luce di quanto sopra riportato, **in accordo con l'Organismo pagatore (AGREA)**, che ha proceduto con l'adeguamento delle funzionalità del SIAG, si forniscono le indicazioni operative necessarie allo svolgimento dell'istruttoria delle comunicazioni integrative e, successivamente, delle domande di pagamento relative ai progetti finanziati, **per i quali non si sia già provveduto alla rideterminazione della spesa ammissibile a finanziamento in esito all'istruttoria della comunicazione integrativa.**

Si precisa che, le indicazioni operative di seguito riportate valgono anche per i GAL, responsabili dell'istruttoria delle comunicazioni integrative per le procedure di propria competenza, che intendono dare applicazione alla DGR n. 1214/2022, previa ricognizione dei bandi e delle Convenzioni interessati e adozione dei relativi atti di recepimento delle disposizioni di cui alla citata DGR n. 1214/2022.

Indicazioni operative:

I. Comunicazioni integrative non ancora presentate.

La struttura competente per l'istruttoria della comunicazione integrativa deve comunicare ai beneficiari le modalità di compilazione sul SIAG della comunicazione integrativa di seguito riportate, al fine di poter accantonare le eventuali somme derivanti dai ribassi d'asta ottenuti,

che resteranno a loro disposizione unicamente nei limiti e per le finalità di cui ai decreti-legge n. 73/2021 e n. 50/2022.

Il **beneficiario** nella compilazione della domanda di comunicazione integrativa sul SIAG deve:

1. nel Quadro 36 “Investimenti”:
 - a. **aggiornare il quadro economico** relativo alle voci del piano di investimento sulla base dell’esito delle procedure di gara;
 - b. inserire la seguente **nuova voce di spesa**: “DGR 1214/2022: somme a disposizione del beneficiario ai sensi dei DL 73/2021 e 50/2022” selezionandola dall’elenco delle voci di spesa proposto e riportando **l’importo complessivo dei ribassi d’asta derivante, unicamente, dagli affidamenti relativi ai lavori pubblici** (esclusi quindi gli affidamenti per forniture e servizi e la voce relativa alle “spese generali”);
 - c. nel campo “**Note**” della nuova voce inserita, qualora i ribassi d’asta derivino da più affidamenti relativi a lavori pubblici, occorre specificare il ribasso ottenuto per ciascun affidamento usando la seguente formulazione (una per ogni procedura): “CIG [inserire codice] Importo ribasso d’asta ottenuto [euro]”;
2. nel quadro “41 – Associazione Investimenti”, la nuova voce di spesa inserita dovrà poi essere associata all’ “unità aziendale”;
3. per gli affidamenti relativi a **spese generali e forniture e servizi, riportare gli importi derivanti dall’esito delle gare.**

La **struttura competente**, infine, verifica in sede di istruttoria della comunicazione integrativa, la corretta compilazione del quadro 36 “Investimenti” e del quadro 41 “Associazione investimenti” e la coerenza con quanto riportato nel quadro 130 “Procedure di appalto” relativo alle singole procedure.

II. Comunicazioni integrative già presentate.

Per le comunicazioni integrative già presentate, per le quali non sia stato ancora adottato l’atto di rideterminazione della spesa ammissibile, l’istruttore, in aggiunta alle normali attività istruttorie (“riaprendo” l’istruttoria della comunicazione integrativa nel Siag se necessario), deve:

1. **adeguare il piano degli investimenti del quadro 36** secondo le modalità di cui alla precedente sezione con riferimento ai punti 1b e 1c e 2;
2. con riferimento specifico alla voce “**spese generali**”, al fine di rispettare il limite massimo di ammissibilità del 10% del piano degli investimenti, **qualora risulti che il beneficiario in sede di compilazione della domanda abbia inserito il relativo**

importo già “decurtato”, rettificare il dato inserendo l’importo come desumibile dall’affidamento.

Si precisa che la verifica del rispetto dei vincoli sarà effettuato in sede di domanda di pagamento.

III. Negli atti di rideterminazione della spesa ammissibile adottati in esito all’istruttoria delle comunicazioni integrative riportare, adeguandoli opportunamente, i seguenti capoversi:

Nelle “Premesse” dell’atto:

- *Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 18 luglio 2022 recante “PSR 2014-2020 - disposizioni in deroga agli avvisi pubblici relativi ad operazioni del programma di sviluppo rurale ai fini dell’applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori”, applicabile, tra l’altro, all’Avviso pubblico di cui al presente provvedimento. **Per i GAL, citare anche il proprio atto di recepimento della DGR n. 1214/2020;***
- *Vista la nota del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni prot. n. _____, con la quale, alla luce della citata DGR n. 1214/2020, sono state fornite le indicazioni operative necessarie allo svolgimento dell’istruttoria delle comunicazioni integrative;*
- *Preso atto che l’importo complessivo dei ribassi d’asta per gli affidamenti di lavori pubblici ammonta ad euro _____, così ottenuti:*
 - *procedura 1: CIG.... Importo...;*
 - *procedura 2: CIG Importo...;*

Nel “Dispositivo” dell’atto:

- *di dare atto che l’importo dei ribassi d’asta ottenuti in fase di gara, pari complessivamente ad € _____, compreso nella somma concessa a titolo di contributo, resta a disposizione del beneficiario (stazione appaltante) unicamente nei limiti e per le finalità di cui ai decreti-legge n. 73/2021 e n. 50/2022;*
- *di stabilire, pertanto, che le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d’asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati per finalità diverse da quelle indicate nei decreti legge n. 73/2021 e n. 50/2022;*
- *di stabilire che il beneficiario dovrà fornire le informazioni richieste e allegare alla domanda di pagamento ogni documentazione utile ad attestare l’eventuale utilizzo delle somme messe a disposizione per le finalità di cui ai decreti legge n. 73/2021 e n. 50/2022, nonché l’eventuale presentazione dell’istanza di accesso*

al “Fondo per l’adeguamento dei prezzi” di cui all’art. 1-septies, comma 8, del DL n. 73/2021;

- *di precisare che in sede di istruttoria della domanda di pagamento sarà verificato l’eventuale utilizzo delle somme messe a disposizione per le finalità di cui ai decreti-legge n. 73/2021 e n. 50/2022 e che, nel caso in cui tali somme non siano state utilizzate, la spesa ammessa in istruttoria di pagamento e il contributo concesso saranno rideterminati sulla base dei ribassi d’asta ottenuti.*

IV. Presentazione della domanda di pagamento.

Al beneficiario è richiesto di indicare in domanda di pagamento sul SIAG alcune informazioni relative alle tipologie di risorse eventualmente utilizzate per far fronte alla revisione dei prezzi, ed in particolare:

- a) somme accantonate per gli “imprevisti” (nel limite del 50%)
- b) somme accantonate derivanti dai ribassi d’asta ottenuti in fase di gara
- c) Fondo per l’adeguamento dei prezzi di cui all’art. 1-septies, comma 8, del DL n. 73/2021
- d) Altro (ad esempio: risorse proprie)

Il beneficiario è tenuto a presentare **tutta la documentazione utile** ad attestare l’eventuale utilizzo delle somme messe a disposizione per le finalità di cui ai decreti legge n. 73/2021 e n. 50/2022, nonché l’eventuale presentazione dell’istanza di accesso al Fondo per l’adeguamento dei prezzi di cui all’art. 1-septies, comma 8, del DL n. 73/2021. **Si precisa che questa disposizione vale per tutti i beneficiari, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno a disposizione i ribassi d’asta.**

Inoltre, **tutti i beneficiari** dovranno attestare, con apposita autodichiarazione, che la differenza tra quanto aggiudicato e quanto effettivamente versato all’appaltatore sia dovuta all’applicazione dei decreti legge n. 73/2021 e n. 50/2022.

Verrà predisposto in SIAG un apposito quadro in domanda di pagamento per raccogliere le informazioni richieste e per trasmettere la documentazione di supporto.

V. Istruttoria della domanda di pagamento.

In sede di istruttoria della **domanda di pagamento** le strutture competenti verificano, sulla base delle informazioni e della documentazione fornita dal beneficiario che:

1. le somme a disposizione siano state utilizzate dal beneficiario unicamente per le finalità e nei limiti di cui ai decreti-legge n. 73/2021 e n. 50/2022;
2. la non sussistenza di “doppio finanziamento”.

Si ricorda, infatti, che i beneficiari possono avvalersi delle prerogative di cui ai decreti legge n. 73/2021 e n. 50/2022 solo per le procedure relative ai lavori, utilizzando le somme derivanti dai ribassi d’asta, che restano a loro disposizione unicamente per le finalità di cui

ai medesimi decreti legge, dopo aver utilizzato, nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti. **In caso di mancato rispetto delle disposizioni nazionali o in caso di sussistenza di “doppio finanziamento” l’importo di spesa conseguente alla revisione dei prezzi non sarà considerato ammissibile.**

Cordiali saluti.

Responsabile di Settore
Teresa Maria Iolanda Schipani
firmato digitalmente